

La difesa biologica nella coltivazione delle patate

Tra i parassiti più temibili per la patata abbiamo:

- gli elateridi;
- la dorifora;
- gli afidi;
- la peronospora (la malattia fungina più pericolosa).

Elateridi

Per prevenire gli attacchi delle larve di questi coleotteri è necessario non coltivarla al primo anno di impianto di un orto o nel caso di coltura poliennale come erba medica, prato stabile, erbaio o pascolo.

Evitare le forti e ristagnanti bagnature ed in caso di attacco precoce ridurre le irrigazioni può spingere le larve verso zone più profonde e umide. È consigliato anche evitare le irrigazioni in prossimità della raccolta perché possono favorirne la risalita.

Per il contenimento di questi insetti si consiglia l'utilizzo di [Naturalis](#) insetticida/acaricida a base di Beauveria Bassiana, ammesso in agricoltura biologica.

Dorifora

La dorifora è un insetto dell'ordine dei coleotteri che ha diverse metamorfosi che vanno dalle uova, allo stato larvale fino a quello di adulto. Per svernare si rifugia sotto terra, esce quando il terreno supera i 10-12 gradi, solitamente a maggio per cercare cibo. Nell'orto attacca in particolare la pianta della patata.

In agricoltura biologica, contro questo coleottero puoi utilizzare [Neemik](#) un ottimo insetticida naturale a base di Azadiractina A+B estratta dai semi dell'albero del Neem.

Afidi

Raramente costituiscono un problema per la coltivazione della patata con metodo biologico perchè controllati dai coccinellidi o altri predatori o parassiti presenti nell'ambiente. Nel caso di un forte attacco si può ricorrere anche in questo caso all'Azadiractina e quindi al [Neemik](#).

Peronospora

Per evitare la propagazione di questa malattia è importante la prevenzione e quindi l'utilizzo prima di tutto di materiale di propagazione sano e la messa a dimora in terreni che negli anni precedenti non siano stati coltivati con altre solanacee (pomodoro, peperone, melanzana). Una concimazione troppo ricca di azoto può predisporre la pianta all'attacco da parte di questo fungo pertanto è necessario stare attenti anche da questo punto di vista.

Per quanto riguarda la difesa biologica, si può utilizzare [Airone più](#) anticrittogamico rameico in granuli idrodispersibili composto da idrossido di rame e ossicloruro di rame, efficace nei confronti di numerose malattie fungine e batteriche che colpiscono le colture erbacee ed arboree.